

L'Associazione dei Geografi Italiani e l'Anno Internazionale del Riso 2004

Questo numero di *Geotema* raccoglie i contributi scientifici presentati alla giornata di studio che l'Associazione dei Geografi Italiani ha organizzato a Vercelli, "capitale europea del riso", con il patrocinio del Comitato Italiano di Coordinamento dell'Anno Internazionale del Riso 2004, presieduto dall'on. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, Pre-

sidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati.

È innanzi tutto una testimonianza dell'attenzione prestata dai geografi ai grandi temi proposti dalle Nazioni Unite agli uomini di tutto il mondo. Questo è già avvenuto nel 2003 – Anno Internazionale dell'Acqua – con l'importante manifestazione



I saluti all'apertura della giornata di studio. Da sinistra il Presidente nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia Gino De Vecchis, il Sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco, il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale Ilario Viano, Carlo Brusa, il Direttore generale dell'Ente Nazionale Risi e Segretario del Comitato Italiano di Coordinamento per l'anno Internazionale del Riso 2004 Roberto Magnaghi.



I partecipanti ai lavori del 22 aprile 2004.

ne di Rieti organizzata, su mandato dell'AGeI, da Maria Gemma Grillotti, con relativa pubblicazione degli atti (*Geografie dell'acqua. La gestione di una risorsa fondamentale per la costruzione del territorio*, Genova, Brigati, 2004).

Il tema assume per i cultori della nostra disciplina un notevole interesse in primo luogo perché il riso è alla base della sopravvivenza di molte centinaia di milioni di abitanti del mondo, poi per i complessi problemi legati alla produzione e al commercio del cereale tanto alla scala mondiale, quanto a quella europea e a quella regionale, per non parlare dello sviluppo locale e della tutela e valorizzazione, anche ai fini del *marketing* territoriale, della "civiltà del riso".

Questi argomenti sono alla base dei contributi scientifici raccolti nel numero 19 di *Geotema* che vorrebbe rivolgersi, oltre che ai docenti di Geografia delle varie Università italiane, anche a chi si interessa del riso per un arricchimento del proprio bagaglio culturale, per motivi professionali o per l'insegnamento della geografia nelle scuole di ogni ordine e grado. Proprio a questo riguardo merita una segnalazione il fatto che i lavori della giornata di studio dell'Associazione dei Geografi

Italiani si sono svolti significativamente il 22 aprile: lo stesso giorno in cui, nel 1954, venne costituita l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia. Sono intervenuti, oltre al presidente dell'AGeI Alberto Di Blasi, il presidente nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia Gino De Vecchis, il socio fondatore Augusta V. Cerutti, la vice presidente nazionale Carla Lanza e la presidente regionale piemontese Adriana Frijio.

La giornata di studio del 22 aprile – tenutasi presso la sala conferenze del Rettorato dell'Università del Piemonte orientale – è iniziata con il saluto del Rettore prof. Ilario Viano e del sindaco di Vercelli dott. Gabriele Bagnasco; la provincia di Vercelli era rappresentata dall'Assessore Giuseppe Masini e la Camera di Commercio dal Presidente Gian Carlo Verri. La relazione introduttiva è stata tenuta da Roberto Magnaghi, direttore generale dell'Ente Nazionale Risi e segretario del Comitato Italiano di Coordinamento per l'Anno Internazionale del Riso 2004. Numerosa è stata la partecipazione del pubblico composto da soci dell'AGeI, da esperti del settore risicolo e da insegnanti di geografia residenti nelle zone vicine.

L'Italia è il primo paese produttore di riso in



Europa e la gran parte della produzione nazionale si concentra tra le province di Pavia, Novara, Vercelli e nei territori limitrofi. Proprio per questo motivo la giornata di studio è stata preceduta da un'escursione che, nel pomeriggio del 21 aprile, partendo da Milano, ha attraversato i paesaggi di risaia in un momento assolutamente peculiare dell'anno: quello della sommersione dei terreni in cui si coltiva il cereale. Le soste hanno riguardato – oltre al centro storico di Vigevano, con la sua celebre piazza – la villa Sforzesca, importante complesso agricolo a corte chiusa legato alle sperimentazioni di Leonardo da Vinci e alle iniziative idrauliche di Ludovico il Moro e il Mulino di Mora Bassa dell'Associazione Irrigazione Est Sesia. Il tema dell'escursione – guidata da Carlo Brusa e da Dino Gavinelli (Università Statale di Milano), con la collaborazione di Alessandro Schiavi (Università Cattolica di Milano) e Giulio Bianchi (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, Sezione Lombardia) – è stato: “Risaie, canali, aziende agricole, riserie. Tracce della mobilità geografica di ieri e di oggi: dalle mondine agli stranieri”.

Terminato il lavoro sul campo, nel tardo pomeriggio del 21 aprile, sono iniziati i lavori del Convegno presso la Cascina Castello di Albano Vercellese (Parco naturale Lama del Sesia – Ecomuseo delle terre d'Acqua). Dopo i saluti del Vice presidente della provincia di Vercelli Marco Fra e del presidente della Federazione provinciale Coltivatori diretti Silvano Saviolo, Aldo Ferrero, Direttore del Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino e Coordinatore del *Network Medrice* della FAO, ha tenuto la relazione introduttiva. A questa è seguita una cena, a base di prodotti tipici della zona, offerta dall'Ente Parco grazie all'interessa-

mento del presidente Gino Boscu e del direttore Renato Tonello. Il piatto principale è stato ovviamente il riso con la giustamente famosa *panissa* vercellese. La serata si è conclusa con la proiezione del documentario “Sorriso amaro” di Matteo Bellizzi (2003) che propone una rivisitazione dei luoghi e dei personaggi del celebre lavoro di Giuseppe De Santis “Riso amaro” (1949). Lo Studio Gotha di Vercelli ha egregiamente seguito lo svolgimento della manifestazione, in ogni particolare organizzativo, anche nei giorni successivi.

I lavori del 22 aprile sono stati coordinati da Franco Adamo dell'Università del Piemonte Orientale, per quanto riguarda le relazioni generali, da Sergio Guglielmino dell'Università di Catania per la sezione “Coltura e culture del riso nell'Italia di oggi” e da Pierpaolo Faggi dell'Università di Padova per la sezione: “Riso e siluppo”.

Il 23 aprile, a conclusione della tre giorni, è stata proposta ai convegnisti un'escursione sul tema: “Dal riso al Rosa”, resa possibile dal presidente dell'Azienda Turistica Locale Paolo Melotti. Nella giornata si è percorso tutto il territorio della provincia vercellese risalendo il fiume Sesia alle cui acque deve molto la risicoltura: ciò è testimoniato da due importanti istituzioni locali preposte all'irrigazione: l'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede a Novara, e il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia-Baraggia con sede a Vercelli. L'escursione, guidata dalla prof. Maria Luisa Ronco (Presidente della Sezione delle province di Vercelli, Novara, Biella e Verbano Cusio Ossola dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia) è partita dalla pianura risicola di Vercelli (130 m) ed è risalita fino ad Alagna (1191 m) ai piedi del Monte Rosa, con visite al Sacro Monte di Varallo e alle terre dei Walser.